Palazzo Clerici

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00143/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00143/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 143

Codice scheda: LMD80-00143

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Clerici

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo de' Clerici

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: 1907, Nebbia U., Il palazzo de'Clerici a Milano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Clerici 5

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Previo appuntamento concesso dalla segreteria ISPI: tel. 02/878266.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Tiepolo, Gianbattista

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1696-1770

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: von Pacassi, Nikolaus

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: restauro

Autore/Nome scelto: Barbantini, Nino

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia
Edificato nei primi decenni del XVIII sec. per volere di Antonio Giorgio Clerici, che volle ampliare e abbellire un precedente edificio. Fu così abitata da colui che nel 1744 ottenne da Maria Teresa la concessione di costituire e di foraggiare a proprie spese un reggimento di fanteria per garantire l'ordine pubblico a Milano.
Dell'originale intervento pittorico del Tiepolo rimane la grande galleria affrescata (con la Quadriga del sole, 1743), eseguita in occasione del matrimonio del Clerici con Flavia Visconti, e alcuni ambienti contigui.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Nel 1770 verrà inviato da Vienna l'architetto di corte Nikolaus von Pacassi, che riproporrà insieme al restauro dell'antica corte, i lavori di adattamento della sede provvisoria della corte a Palazzo Clerici. Nel 1771 l'arciduca Ferdinando, fratello di Giuseppe II, dopo essersi sposato in Duomo a Milano Maria Beatrice d'Este e diventato di fatto governatore di Milano, a soli 17 anni, viene a risiede qui per qualche tempo, in attesa del restauro del Piermarini di Palazzo Reale.
Qui lavora il pittore cremonese Giovan Angelo Borroni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1770/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1773/00/00

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
La sontuosa residenza già di Giorgio Clerici, viene venduta nel 1813, compreso gli arredi, ad eccezione della quadreria di famiglia, dagli eredi al Ministero del Tesoro del primo Regno d'Italia. Questo vi installava i propri uffici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1813/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1815/00/00

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
Dal 1816 diveniva sede della Corte d'Appello e per un certo tempo anche della Pretura urbana, compromettendo irreparabilmente gli ambienti, manomessi durante tutto il XIX sec., in più punti: tramezzi nei saloni, chiusura delle logge, dovevano soddisfare le nuove esigenze funzionali, salvaguardando però alcune zone di rappresentanza, quali la grande galleria affrescata dal Tiepolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1816/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Solo con la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, si pone fine al periodo più buio della nobile costruzione: lo Stato la concede per 60 anni quale sede dell'ISPI, Istituto di Studi di Politica Internazionale, fondato presso il Palazzo Bocconi nel 1933.
Questo si faceva carico del restauro, affidato al Barbantini sin dal 1941, che ne riportava in auge i porticati, le logge e le sale al suo interno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il palazzo si presenta con una lunga facciata su via Clerici, rientrante, per permettere un agevole accesso alle carrozze. Il corpo principale si sviluppa su tre piani fuori terra e si articola ad ovest attorno ad una grande corte quadrata con un portico a tre fornici retto da colonne binate al centro del corpo principale e un portico a cinque fornici che si estende per tutta la lunghezza del fabbricato posteriore ovest su due piani fuori terra (come le altre due ali), oltre il quale si apre una seconda corte a giardino. All'interno, uno scalone d'onore con la balaustra ricca di statue porta al piano nobile, ricco di sale affrescate, tra stucchi e decorazioni. Al piano nobile si conserva anche la grande galleria affrescata con la Quadriglia del sole (1743) del Tiepolo

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI ORA DELLA CORTE D'APPELLO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036270103627.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036280103631.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036320103635.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036360103639.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036400103643.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036440103647.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI

Indirizzo da vincolo: VIA CLERICI 5

Dati catastali: mapp. 2245

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: 01036480103652.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 8]

Denominazione da vincolo: PALAZZO CLERICI ORA DELLA CORTE D'APPELLO

Tipo provvedimento: L.364/1909

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR00441180000

Nome del file: DB01_0151460202.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00143_03

Note: Particolare della facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00143_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00143_02

Note: Veduta della galleria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00143_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00143_04

Note: Vista del cortile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00143_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00143_05

Note: Vista del cortile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00143_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00143_06

Note: Vista del cortile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00143_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00143_01

Note: Vista dall'alto

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00143_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00054 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 54

Codice scheda: LMD80-00054

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00143

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Palazzo Clerici

DESCRIZIONE

Descrizione
Una raccolta di versi, data alle stampe nel 1740, è dedicata "al merito singolarissimo del Sig. Gio. Battista Tiepolo celebre pittore veneto immitatore di Paolo Veronese, in occasione che si trova in Milano a dipingere nella Casa di S.E. il Marchese D. Giorgio Clerici etc. nell'anno 1740", ed in essa il parallelo Veronese-Tiepolo si risolve nel madrigale finale a favore del secondo. Al Tiepolo venne affidata in Palazzo Clerici la decorazione della volta della galleria al piano nobile, un ambiente dalle proporzioni malagevoli, estremamente dilatato in lunghezza, probabilmente per condizionamenti imposti da preesistenze architettoniche. Intorno al Carro del Sole preceduto da Mercurio, sullo sfondo immenso del cielo striato da nubi bianche e rosate, sono dislocati diversi gruppi figurali di divinità mitologiche (fra cui quello bellissimo di Venere e Saturno), mentre lungo i bordi si susseguono le allegorie delle quattro parti del mondo allora conosciute, delle Arti (entro l'allegoria della Pittura il Tiepolo ha lasciato il suo autoritratto) e altre divinità marine e fluviali. Gli stucchi dorati fortemente aggettanti delle cornici si fondono con le boiseries pure dorate sulle pareti, collegando lo spazio architettonico reale (peraltro già suggestivamente dilatato e moltiplicato dal reciproco riflettersi delle specchiere contrapposte e sfavillanti di luci) con quello immaginario della volta. In questo capolavoro di fantastico illusionismo il Tiepolo anticipa direttamente, nei contenuti iconografici e nelle scelte formali, l'impresa pittorica assai più imponente dello scalone e della Sala Imperiale del Vescovado di Würzburg (1750-52), uno dei massimi vertici del rococò europeo.
Nella corsa della quadriga di Apollo attraverso il cielo vede il sole dell'Austria che si solleva ad illuminare il mondo (nel 1740 Maria Teresa era salita al trono), oppure una celebrazione del mecenatismo di Antonio Giorgio (e più generalmente del casato Clerici), suggerita dalla giustapposizione di Apollo e Mercurio, protettori delle Arti e delle Scienze. Negli inventari settecenteschi la galleria è menzionata come "galleria grande " o "galleria degli intagli", denominazione che prende spunto dai sontuosi rilievi intagliati e dorati di Giuseppe Cavanna, raffiguranti episodi della Gerusalemme liberata, la cui fonte iconografica è stata identificata nelle illustrazioni predisposte dal Piazzetta per

l'edizione veneziana dell'Albrizzi del poema tassesco, data alle stampe nel 1745: una ulteriore indicazione della gravitazione di gusto di Antonio Giorgio Clerici verso il rococò veneziano. Forse più tardo è l'inserimento nella galleria della serie di arazzi seicenteschi fiamminghi con Storie di Mosè, le cui incorniciature si avvicinano già al primo neoclassicismo. Giuseppe Cavanna con la sua bottega intervenne nel palazzo anche nella decorazione a stucco e intaglio della cosiddetta "Stanza del Maresciallo", in cui il tema iconografico è costituito dalle Fatiche di Ercole e altre Storie mitologiche, e del piccolo ambiente noto come "Boudoir di Maria Teresa", che documenta il gusto per le cineserie tipico del Settecento.
Alla committenza di Antonio Giorgio, fra la fine degli anni Trenta e negli anni Quaranta del Settecento, vanno fatti risalire in altri ambienti del piano nobile gli affreschi del cremonese Giovan Angelo Borroni e di Mattia Bortoloni. Quest'ultimo maestro di scuola veneta, vero e proprio alter ego del Tiepolo in Lombardia, dalla vena ironica, spiritosa e brillante, è bene rappresentato nel palazzo: sua è la medaglia sulla volta dello scalone (con l'Apoteosi di Giorgio II Clerici, omaggio del pronipote al maggior artefice della fortuna del casato); suoi gli affreschi sulle volte di due ambienti dell'appartamento privato di Antonio Giorgio. Suo, infine, pur se appesantito da rimaneggiamenti, l'affresco sulla volta della "Galleria dei quadri", che ospitava anticamente l'importante collezione di dipinti, dispersa.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Il secondo ingaggio di Tiepolo a Milano, (dopo il Palazzo Archinto di Via Olmetto) fu certo favorito dalla circostanza che la madre del committente, Antonio Giorgio Clerici, era Maria Archinto, figlia di Carlo III Archinto, il primo committente milanese del maestro. Per la morte precoce del padre Carlo Giorgio nell'assedio di Belgrado del 1717, e del nonno Carlo Francesco nel 1722, a sette anni Antonio Giorgio (1715-1768) era divenuto l'unico erede del patrimonio del ricchissimo bisnonno Giorgio II (1648- 1736). Alla morte di questi, il 14 dicembre del 1736, Antonio Giorgio gli succedette, oltre che nei beni, nei titoli di marchese di Cavenago, signore di Cuggiono e marchese di Trecate, e inaugurò una politica di magnificenza, volta ad incrementare il prestigio familiare anche attraverso il rinnovamento della dimora milanese, lussuosamente riqualificata in forme rococò negli apparati pittorici e decorativi e negli arredi. Il palazzo, situato nell'antica contrada del "Prestino dei Bossi", era frutto di un'oculata serie di acquisizioni e di accorpamenti, a partire da un primo edificio acquistato nel 1653. Nell'arco di poche generazioni la famiglia Clerici, originaria di Como, era riuscita a compiere l'ascesa sociale dall'esercizio della mercatura e dell'attività feneratizia alla nobiltà: una scalata scandita dal conseguimento del titolo marchionale nel 1666 da parte di Pietro Antonio, dal brillante cursus honorum percorso nella burocrazia togata da Giorgio II, senatore dal 1684, presidente del Magistrato ordinario dal 1695, presidente del Senato dal 1717, e culminata con l'aggregazione al patriziato cittadino ottenuta nel 1739 da Antonio Giorgio.
Antonio Giorgio fu suddito fedelissimo di maria Teresa d'Austria. La sua carriera militare e diplomatica si svolse infatti con dispendioso sfoggio di ostentazione al servizio della dinastia asburgica, culminato nell'inverosimile sfarzo con cui giunse in missione a Roma in veste di ambasciatore cesareo nel 1758 al conclave seguito alla morte di Benedetto XIV, che elevò al pontificato Carlo Rezzonico (Clemente XIII). Il corteo è raffigurato in un dipinto di Antonio Cioci un tempo nella quadreria del palazzo e oggi nelle Civiche Raccolte d'Arte Antica del Castello Sforzesco: Antonio Giorgio esibiva un'uniforme con una bottoniera di brillanti, e procedeva in una carrozza trainata da cavalli ferrati d'argento. In segno di riconoscimento per tale onerosa fedeltà, che portò alla dissipazione del pur ricchissimo patrimonio familiare, egli venne creato nel 1759 cavaliere del Toson d'Oro, la più prestigiosa onorificenza imperiale.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa